

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	SI
LIR - Livello ricerca	I
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	11
NCTN - Numero catalogo generale	00319033
ESC - Ente schedatore	S580
ECP - Ente competente	S580

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	area di materiale mobile
OGTT - Precisazione tipologica	area di frammenti fittili e materiali da costruzione
OGTA - Livello di individuazione	sito individuato sulla base di ricognizione archeologica

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Marche
PVCP - Provincia	AN
PVCC - Comune	Castelleone di Suasa
PVCL - Località	Farneto (Casa Mencaia)

## CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
------------------------------	-----------------------

### CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTSC - Comune	Castelleone di Suasa
CTSF - Foglio/Data	13

## GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

GPI - Identificativo Punto	1
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica

**GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO****GPDP - PUNTO****GPDPX - Coordinata X** 12.986367**GPDPY - Coordinata Y** 43.598749**GPM - Metodo di georeferenziazione** punto esatto**GPT - Tecnica di georeferenziazione** rilievo da cartografia senza sopralluogo**GPP - Proiezione e Sistema di riferimento** WGS84**GPB - BASE DI RIFERIMENTO****GPBB - Descrizione sintetica** CTR MARCHE**GPBT - Data** 2000**GPBO - Note** <http://wms.cartografia.marche.it/geoserver/CTR/wms>**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA****DTZG - Fascia cronologica di riferimento** PERIODIZZAZIONI/ ARCHI DI PERIODI/ Età del Bronzo-Età moderna**DTM - Motivazione cronologia** analisi dei materiali**CA - CARATTERI AMBIENTALI****USD - USO DEL SUOLO****USDT - Tipo di utilizzo** PRODUTTIVO AGRICOLO: seminativo**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE****DESO - Descrizione**

In località Farneto lungo la dorsale di Casa Mancaia, nei pressi del civico n. 16, è presente una grande paleosuperficie sommitale divisa in due dalla strada di crinale. A ovest della strada, lungo il pendio, è stata rinvenuta un'ampia area di dispersione di materiali eterogenei, probabilmente fluitati dal pianoro soprastante, con una selce preistorica sporadica, fr. laterizi (mattoni e tegole romani), fr. di ceramica grezza di uso comune protostorica (picena) e romana. Tra i reperti di ceramica romana si segnala anche ceramica da cucina e da mensa tra cui di terra sigillata italica (I a.C.-I d.C.). Si distinguono inoltre resti ceramici di età tardo romana (fr. di acroma con decorazione a linee ondulate incise) e di età altomedievale e medievale (databile al sec. IX-XIV e ceramica grezza di sec. XI-XIII). Si notano anche resti di ceramica smaltata (probabilmente maiolica) e di acroma depurata decorata moderna (databile genericamente nei sec. XV-XVII). Sul lato est della strada, inoltre, si apre un vasto pianoro sommitale sul quale è presente una grande quantità di fr. laterizi e di ceramica comune prevalentemente di età romana e tardo romana ma si segnala anche un fr. di ceramica acroma protostorica di età picena. A nord della paleosuperficie è presente un accumulo di laterizi romani (tegole, mattoni manubriati, mattoni), di ciottoli di fiume e di blocchetti di pietra da costruzione probabilmente macerie di una costruzione antica provenienti dal campo limitrofo, che presenta comunque una quantità di materiale simile. Infine lungo il pendio a est della paleosuperficie sono stati rinvenuti alcuni fr. di ceramica protostorica di età picena. Il limite est della paleosuperficie è costituito da una scarpata tagliata artificialmente (di circa m 8), che presenta in

	parete una successione di strati alternati di terra e materiali di reimpiego romani (ciottoli, tegole, coppi, mattoni, ceramica).
<b>NCS - Interpretazione</b>	L'interpretazione di questi resti visibili in sezione sulla scarpata e dell'altura stessa possono essere variamente interpretati: potrebbe trattarsi dei resti di un muro di sostegno o di terrazzamento in corrispondenza di una motta artificiale per l'ampliamento della paleosuperficie. È da rilevare comunque la posizione favorevole del sito che è in ottima posizione in quanto domina le valli sottostanti rispetto a tutti i punti cardinali e forse è correlato alla presenza di una falda acquifera ai piedi del pendio est. Nel complesso, a giudicare dai reperti, è ipotizzabile una continuità di insediamento, su un'area frequentata già nella preistoria, dall'epoca picena sino al medioevo e all'età moderna. Testimonianze orali riportano nell'area la presenza di una "fortezza" medievale denominata Castello di Farneto.
<b>MTP - MATERIALI PRESENTI</b>	
<b>MTPS - Densità</b>	fitta
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà privata
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	NCTN 319033
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	2
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene di proprietà privata
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2010
<b>CMPN - Nome</b>	Silani M.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	de Marinis G.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2022
<b>AGGN - Nome</b>	Bindelli F.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Venanzoni I.